

# Giovani e lavoro: la "garanzia" è on line

MILANO - L'assessore regionale all'Istruzione, formazione e lavoro **Valentina Aprea**, è intervenuta ieri sull'attivazione del portale della Regione Lombardia dedicato specificamente alla "Youth guarantee". «Il nostro sito [www.garanziegiovani.regione.lombardia.it](http://www.garanziegiovani.regione.lombardia.it) - ha dichiarato - richiede la scelta dell'operatore e pone sullo stesso piano i Poli tecnico professionali, gli Istituti tecnici superiori, le università e istituzioni scolastiche accreditate. Solo quando una università o scuola o Centro di formazione professionale sarà riuscito a offrire a un giovane un'esperienza di lavoro, entro quattro mesi potrà richiedere il riconoscimento economico previsto dalla misura Garanzia Giovani».

L'assessore ha posto in evidenza anche alcune criticità della situazione di contesto in cui Garanzia Giovani è stata avviata, sostenendo che «se a persone di 29 anni offriamo uno stage, un apprendistato o un tirocinio, che ha una retribuzione di circa 400 euro al mese, dovremmo chiederci se non potevamo fare qualcosa in più o se, comunque, non è un po' troppo tardi per offrire un'esperienza lavorativa con quella retribuzione a quell'età». «Ribadisco - ha pro-

seguito **Aprea** - che, come già detto al ministro nelle sedi istituzionali, avremmo dovuto lavorare sui giovani fino a 24 anni: per me un giovane è tale fino a 23-24 anni, ossia l'età in cui consegue il Diploma di laurea breve. Dai 25 anni in poi è un giovane che cerca occupazione. Nei Paesi che hanno economie in crescita e che fanno innovazione, utilizzando al meglio le potenzialità e la creatività delle giovani generazioni, i ragazzi progettano il loro futuro a 21 anni, perché quella è l'età in cui hanno terminato gli studi».

E' stato poi evidenziato che la situazione occupazionale in Italia è resa ancor più difficile per il fatto che nel nostro Paese esistono 23 forme contrattuali differenti e, fra queste, l'assessore regionale ha voluto porre l'accento sull'apprendistato. «L'apprendistato è fallito - ha spiegato -, perché lo abbiamo riservato a persone tra i 27 e i 29 anni, mentre in Germania, ad esempio, funziona per i quindicenni. In Lombardia stiamo forzando sulla formazione professionale, ma non riusciamo sull'apprendistato, perché troppo costoso e con troppi vincoli. Di fatto, un apprendista costa di più di un lavoratore dipendente».



**Valentina Aprea** (foto Redazione)

